



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3313 del 17/12/2020

Prot. n° 2020/303591 del 19/10/2020

Ditta Proponente: SERVIZIO GENIO CIVILE DI L'AQUILA

Oggetto: Istanza di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357 del 08/09/1997 relativa alla perizia dei lavori di ripristino della strada comunale "Borgata Isaia – frazione Ortolano

Comune di Intervento: Campotosto (AQ)

Tipo procedimento: VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive modifiche e integrazioni)

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)

Ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali

-

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque

dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara

dott. Vincenzo Colonna (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara

dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila

dott. Iginio Chiuchiarelli (delegato)

Dirigente Servizio Opere Marittime

ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila

ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti

dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A

dott. Massimo Giusti (delegato)

Esperti in materia Ambientale





GIUNTA REGIONALE

Relazione Istruttoria

Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio:

dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria Allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dal DPE016 per Istanza di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357 del 08/09/1997 relativa alla perizia dei lavori di ripristino della strada comunale "Borgata Isaia – frazione Ortolano

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Tenuto conto delle prescrizioni di cui alla nota del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga prot. n. 446671 del 15/12/2020 che il Comitato ritiene condivisibili;

si rammenta che il proponente dovrà acquisire, prima dell'inizio di lavori, il nulla osta da parte dell'Ente Parco Gran Sasso, ai sensi della art. 13 della l. 394/91 e ss.mm.ii.

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI:

1. *il taglio degli alberi sia limitato ai 15 abeti da rimboschimento previsti da progetto;*
2. *i materiali rimossi mediante i lavori di scavo in progetto, qualora non riutilizzati in loco, dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata;*
3. *eventuali aree di deposito materiali e attrezzature dovranno essere localizzate sulla sede stradale dei tratti di strada in dismissione;*
4. *i mezzi e le attrezzature di cantiere utilizzati dovranno rispettare la normativa vigente in merito di emissioni sonore rispettando i vigenti limiti di zona, ed eventuali macchinari rumorosi dovranno essere muniti di apposita schermatura insonorizzante;*
5. *al fine di limitare la produzione e la diffusione di inquinanti gassosi, le macchine da cantiere utilizzate dovranno essere omologate secondo la normativa attualmente vigente in materia di emissioni atmosferiche ed essere sottoposte ad una accurata manutenzione periodica;*
6. *si dovrà prevenire lo sversamento di sostanze potenzialmente inquinanti (oli lubrificanti, carburanti) nelle acque superficiali, sotterranee e nel suolo;*
7. *al fine della prevenzione e dell'efficace gestione di eventi di sversamento accidentale di sostanze potenzialmente inquinanti (oli lubrificanti, carburanti ecc.), dovranno essere sviluppate e adottate idonee procedure di prevenzione e per un rapido ed efficace recupero al suolo di tali sostanze e successivo smaltimento secondo la normativa vigente;*
8. *i rifiuti e le sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere accumulati in luoghi sicuri, tali da prevenire sversamenti e dispersioni nel suolo o nei corsi d'acqua, quali cassoni scarrabili con fondo impermeabile, e conferiti a siti di recupero/smaltimento autorizzati tramite automezzi parimenti autorizzati al trasporto;*
9. *le acque reflue derivanti dalle attività di cantiere dovranno essere correttamente gestite mediante accumulo e smaltimento secondo la vigente normativa;*
10. *i lavori dovranno essere sospesi durante le ore notturne come previsto in progetto (salvo eventuali straordinarie necessità che dovranno essere valutate dal Direttore Lavori);*





GIUNTA REGIONALE

11. i lavori dovranno essere sospesi nel periodo tra il 1 aprile ed il 15 luglio, al fine di rispettare la fenologia dell'avifauna.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

<i>ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)</i>	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
<i>dott. Antonello Colantoni (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Vincenzo Colonna (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Gabriele Costantini (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Igino Chiuchiarelli (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Paolo Torlontano (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Massimo Giusti (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>

La Segretari Verbalizzante
dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)





capolavoro della natura
capolavoro della cultura

AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2020/0013905
Pos. UT-RAU- SNTR 639
(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, lì 15 dicembre 2020

Alla REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Salaria Antica Est, 27
67100 L'AQUILA
PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c.:

Al Comune di CAMPOTOSTO
PEC: protocollo@pec.comune.campotosto.aq.it

Alla REGIONE ABRUZZO
DPE016 Servizio Genio Civile di L'Aquila
Ufficio Tecnico e Sismica di Avezzano
PEC: dpe016@pc.regione.abruzzo.it

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Loc. Fonte Cerreto – ASSERGI (AQ)
e-mail: 042613.001@carabinieri.it
PEC: faq42613@pec.carabinieri.it

Trasmessa a mezzo e-mail alle Stazioni Carabinieri "Parco" di:
Campotosto e-mail: 042618.001@carabinieri.it

OGGETTO: Codice pratica 20/303591 - Intervento di urgenza. L.R. 17/74 art. 2 - Comune di Campotosto. Condizioni di pericolosità geomorfologica della strada comunale "Campotosto - Ortolano". Intervento di ripristino della strada comunale "Borgo Isaia - Frazione Ortolano".
Parere di competenza (art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i.)

Rif. prot. n. 341541/20 del 13 novembre 2020;

In esito alla nota in riferimento, acquisita da questo Ente con prot. n. 2020-0012650 del 13.11.2020, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale relativo all'intervento in oggetto,

Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Scientifico



Polo
Patrimonio Culturale



Polo
Agroalimentare

Via del Convento, 67010 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • P.Iva 01439320662
www.gransassolagapark.it • ente@gransassolagapark.it

Via S. Rocco
65010 Farindola (PE)
tel. 085.823100
fax 085.823100

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230

Pizza San Francesco
02012 Amatrice (RI)
tel. 0746.824519
fax 0746.824519



capolavoro della natura
capolavoro della cultura

IL DIRETTORE

- **VISTA** l'istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale avanzata dal DPE016 Servizio Genio Civile de L'Aquila con nota prot. n. 303591/20 del 19.10.2020, acquisita agli atti dell'Ente dal sito istituzionale del CCR-VIA in data 13.11.2020 contestualmente alla comunicazione di avvio del procedimento;
- **ESAMINATO** lo Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale allegato all'istanza;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. n. 357 dell'8 Settembre 1997 "Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- **VISTO** il parere favorevole sulla "Valutazione di Incidenza Ambientale", di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii., espresso dall'ufficio competente di questo Ente in data 10 dicembre 2020;
- **RICHIAMATA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;

esprime **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) relativa all'Intervento di ripristino della strada comunale "Borgo Isaia - frazione Ortolano" nel Comune di Campotosto (AQ), a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. il taglio degli alberi sia limitato ai 15 abeti da rimboschimento previsti da progetto;
2. i materiali rimossi mediante i lavori di scavo in progetto, qualora non riutilizzati in loco, dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata;
3. eventuali aree di deposito materiali e attrezzature dovranno essere localizzate sulla sede stradale dei tratti di strada in dismissione;
4. i mezzi e le attrezzature di cantiere utilizzati dovranno rispettare la normativa vigente in merito di emissioni sonore rispettando i vigenti limiti di zona, ed eventuali macchinari rumorosi dovranno essere muniti di apposita schermatura insonorizzante;
5. al fine di limitare la produzione e la diffusione di inquinanti gassosi, le macchine da cantiere utilizzate dovranno essere omologate secondo la normativa attualmente vigente in materia di emissioni atmosferiche ed essere sottoposte ad una accurata manutenzione periodica;
6. si dovrà prevenire lo sversamento di sostanze potenzialmente inquinanti (oli lubrificanti, carburanti) nelle acque superficiali, sotterranee e nel suolo;
7. al fine della prevenzione e dell'efficace gestione di eventi di sversamento accidentale di sostanze potenzialmente inquinanti (oli lubrificanti, carburanti ecc.), dovranno essere sviluppate e adottate idonee procedure di prevenzione e per un rapido ed efficace recupero al suolo di tali sostanze e successivo smaltimento secondo la normativa vigente;
8. i rifiuti e le sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere accumulati in luoghi sicuri, tali da prevenire sversamenti e dispersioni nel suolo o nei corsi d'acqua, quali cassoni scarrabili con fondo impermeabile, e conferiti a siti di recupero/smaltimento autorizzati tramite automezzi parimenti autorizzati al trasporto;
9. le acque reflue derivanti dalle attività di cantiere dovranno essere correttamente gestite mediante accumulo e smaltimento secondo la vigente normativa;

Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Scientifico

Via del Convento, 67010 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • P. Iva 01439320662
www.gransassolagapark.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

Via S. Rocco
65010 Farindola (PE)
tel. 085.823100
fax 085.823100

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



Polo
Agroalimentare

Pizza San Francesco
02012 Amatrice (RI)
tel. 0746.824519
fax 0746.824519



**capolavoro della natura
capolavoro della cultura**

10. i lavori dovranno essere sospesi durante le ore notturne come previsto in progetto (salvo eventuali straordinarie necessità che dovranno essere valutate dal Direttore Lavori);
11. i lavori dovranno essere sospesi nel periodo tra il 1 aprile ed il 15 luglio, al fine di rispettare la fenologia dell'avifauna.

Si rammenta che il NULLA OSTA di cui all'art. 13 della L. n. 394/1991 potrà essere rilasciato da questo Ente solamente dopo che la Regione Abruzzo avrà emesso il giudizio conclusivo del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii..

Si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Ing. Alfonso CALZOLAIO

AC/gp/cc

**Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga**

Via del Convento, 67010 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • P. Iva 01439320662
www.gransassolagapark.it • ente@gransassolagapark.it



**Polo
Scientifico**

Via S. Rocco
65010 Farindola (PE)
tel. 085.823100
fax 085.823100



**Polo
Patrimonio Culturale**

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



**Polo
Agroalimentare**

Pizza San Francesco
02012 Amatrice (RI)
tel. 0746.824519
fax 0746.824519



Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0446671/20	15/12/2020	PEC	Mittente: GRANSASSOLAGAPARK@PEC.IT	

Oggetto: PROT.N.0013905/2020 - POS UT-RAU-SNTR 639 CODICE PRATICA 20/303591 - INTERVENTO DI URGENZA. L.R. 17/74 ART. 2 - COMUNE DI CAMPOTOSTO. CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA DELLA STRADA COMUNALE "CAMPOTOSTO - ORTOLAN...

Impronta: A18EEFD30836F298C94AC30AEFC7D343CD5E0CC9084F5EA7B00AB2007E970D78



**Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

Progetto

Perizia dei lavori di ripristino della strada comunale "Borgata Isaia - frazione Ortolano" in territorio di Campotosto (AQ).

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Perizia dei lavori di ripristino della strada comunale "Borgata Isaia - frazione Ortolano" in territorio di Campotosto (AQ).
Azienda Proponente:	Genio Civile de L'Aquila

Localizzazione del progetto

Comune:	Campotosto
Provincia:	AQ
Altri Comuni Interessati:	
Località:	Borgata Isaia - frazione Ortolano
Riferimenti catastali:	

La presente istruttoria richiama brevemente quanto riportato nella Relazione di VincA prodotta e firmata dai tecnici incaricati

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Contenuti dello Studio di Vinca

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore





SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Ing. Carlo Giovani
PEC	dpe016@pec.regione.abruzzo.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Ing. Luca Lombardi
----------------	--------------------

3. Avvio della procedura

Pubblicazione documentazione	Pubblicazione 19/10/2020
------------------------------	--------------------------

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (60 giorni dall'avvio della procedura) non è pervenuta alcuna osservazione.

5. Elenco elaborati

Pubblicati sul sito	
istanza_di_vinca_n._303591_del_19.10.2020.pdf	
relazione_di_vinca.pdf	
nota_al_pngsml_n._341541_del_13.11.20_richiesta_parere.pdf	
Allegati:	
1a_tav_relazione_tecnica_f.pdf	
1b_tav_relazione_paesaggistica_f.pdf	
2a_tav_elab_grafici_stralci_planim_f.pdf	
2b_tav_elab_grafici_planim_e_sezioni_f.pdf	
2c_tav_tracciato_alternativo_f.pdf	

Premessa

Con nota acquisita al prot. reg. con n. 446671 del 15.12.20, l'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga, ha inviato il proprio parere **Favorevole**, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. il taglio degli alberi sia limitato ai 15 abeti da rimboschimento previsti da progetto;
2. i materiali rimossi mediante i lavori di scavo in progetto, qualora non riutilizzati in loco, dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata;
3. eventuali aree di deposito materiali e attrezzature dovranno essere localizzate sulla sede stradale dei tratti di strada in dismissione;
4. i mezzi e le attrezzature di cantiere utilizzati dovranno rispettare la normativa vigente in merito di emissioni sonore rispettando i vigenti limiti di zona, ed eventuali macchinari rumorosi dovranno essere muniti di apposita schermatura insonorizzante;
5. al fine di limitare la produzione e la diffusione di inquinanti gassosi, le macchine da cantiere utilizzate dovranno essere omologate secondo la normativa attualmente vigente in materia di emissioni atmosferiche ed essere sottoposte ad una accurata manutenzione periodica;
6. si dovrà prevenire lo sversamento di sostanze potenzialmente inquinanti (oli lubrificanti, carburanti) nelle acque superficiali, sotterranee e nel suolo;



7. al fine della prevenzione e dell'efficace gestione di eventi di sversamento accidentale di sostanze potenzialmente inquinanti (oli lubrificanti, carburanti ecc.), dovranno essere sviluppate e adottate idonee procedure di prevenzione e per un rapido ed efficace recupero al suolo di tali sostanze e successivo smaltimento secondo la normativa vigente;
8. i rifiuti e le sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere accumulati in luoghi sicuri, tali da prevenire sversamenti e dispersioni nel suolo o nei corsi d'acqua, quali cassoni scarrabili con fondo impermeabile, e conferiti a siti di recupero/smaltimento autorizzati tramite automezzi parimenti autorizzati al trasporto;
9. le acque reflue derivanti dalle attività di cantiere dovranno essere correttamente gestite mediante accumulo e smaltimento secondo la vigente normativa;
10. i lavori dovranno essere sospesi durante le ore notturne come previsto in progetto (salvo eventuali straordinarie necessità che dovranno essere valutate dal Direttore Lavori);
11. i lavori dovranno essere sospesi nel periodo tra il 1 aprile ed il 15 luglio, al fine di rispettare la fenologia dell'avifauna.

SEZIONE II

Contenuti dello Studio di Vinca

Di seguito un breve sunto dei contenuti dello studio di vinca presentato dal tecnico

Su incarico dell'Ufficio Tecnico e Sismico del Servizio Genio Civile L'Aquila – sede di Avezzano, è stata redatta una relazione finalizzata ad evidenziare la sussistenza e la consistenza di eventuali elementi derivanti dall'attuazione del progetto denominato "Ripristino della strada comunale di collegamento delle frazioni di Ortolano e Borgo Isaia nel comune di Campotosto (AQ)", che possano produrre incidenza negativa (anche limitata temporalmente) sugli elementi di pregio della ZPS interessata, a partire dalla fase di cantiere e fino alla fase conclusiva di ripristino.

Localizzazione, dimensioni e ambito di riferimento.

L'area in esame si estende su un'area compresa nel territorio comunale di Campotosto (AQ), più precisamente sui territori delle frazioni di Ortolano e Borgo Isaia. Il comune di Campotosto si trova nella parte più settentrionale della provincia dell'Aquila, al confine con il Lazio a nord e con la provincia di Teramo ad est. Ai piedi del comune di Campotosto è situato il lago artificiale omonimo, formato dallo sbarramento del Rio Fucino, adagiato alle falde boschive del Monte di Mezzo.

L'opera complessiva, come precedentemente accennato, è suddivisa in singoli interventi, i quali ricadono all'interno della ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga".

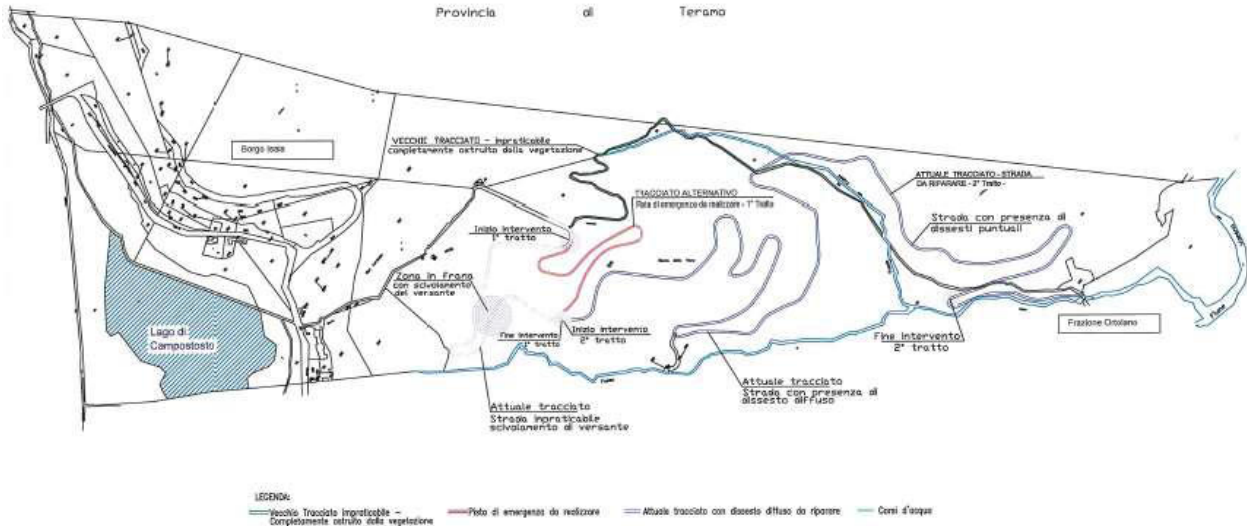
Dalla consultazione del portale cartografico della Regione Abruzzo, ed in particolare dalla carta delle tipologie forestali della zona, il tratto a monte dove è prevista la realizzazione di una pista di emergenza, più prossimo alla frazione di Borgo Isaia, ricade all'interno dell'arbusteto a prevalenza di ginepri nella fascia montana e sub-montana, mentre il tratto a valle, più prossimo alla frazione di Ortolano ricade nella faggeta termofila e basso montana.



Localizzazione dell'area di intervento in relazione ai confini della ZPS IT7110128



PLANIMETRIA CATASTALE COMUNE DI CAMPOTOSTO
N.C.T. Foglio 46 (Sc. 1:6000)



Inquadramento catastale

Quadro programmatico

L'area oggetto di intervento ha le seguenti caratteristiche:

- nel Piano di Fabbricazione di Campotosto, ricade in zona tipo E agricola;
- nel Piano Regionale Paesistico, ricade in zona bianca, in zona "A1" e A2" (colore verde);
- nel Piano Assetto Idrogeologico ricade, nella maggior parte, in zona classificata del Pericolo Frana: Moderato;
- ricade all'interno del perimetro del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga;
- ricade in area a con vincolo idrogeologico (RDL 3267 del 30.12.1923);
- ricade in area ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga".

Descrizione e caratteristiche del progetto Tipologia delle azioni e/o opere

Il progetto prevede il ripristino della strada comunale di collegamento delle frazioni di Ortolano e Borgata Isaia nel comune di Campotosto (AQ) e non il rifacimento di una nuova infrastruttura viaria, fatta eccezione per un piccolo tratto ex-novo, lato monte, di lunghezza pari a circa 600 m, da considerarsi quale pista alternativa da utilizzare in caso di emergenza.

Infatti, tutta la strada di collegamento tra le due frazioni, risulta interdetta al transito sia veicolare che pedonale, in particolare risulta percorribile solamente per alcune centinaia di metri sia lato valle (al fine di permettere l'accesso al piccolo cimitero della frazione Ortolano) sia lato monte (al fine di poter accedere ad alcuni fabbricati rurali presenti in zona).

Il tratto a monte, più prossimo alla frazione di Borgata Isaia, è interessato da fenomeni di dissesto diffuso con movimento franoso di vaste proporzioni, tale che nella zona medesima la sede stradale originaria non è più riconoscibile, mentre il tratto a valle, più prossimo alla frazione di Ortolano, è interessato da fenomeni di dissesto puntuale con presenza, sulla sede stradale, di materiale detritico e arbusti infestanti.

In considerazione della rilevanza che la strada di collegamento tra le due frazioni potrebbe avere in caso di particolari situazioni e che la stessa potrebbe costituire una importante via di fuga in caso di emergenza, si è ritenuto opportuno, di prevedere la realizzazione ex-novo di una pista di emergenza (1° tratto a monte), alternativa al tratto di strada non utilizzabile, e la riparazione dell'attuale sede viaria (2° tratto a valle), al fine di garantire una percorribilità, di tipo provvisorio, in caso di eventi calamitosi od eccezionali.



Nella foto seguente sono visibili le operazioni previste.

1° Tratto – pista di emergenza

2° Tratto – strada da riparare

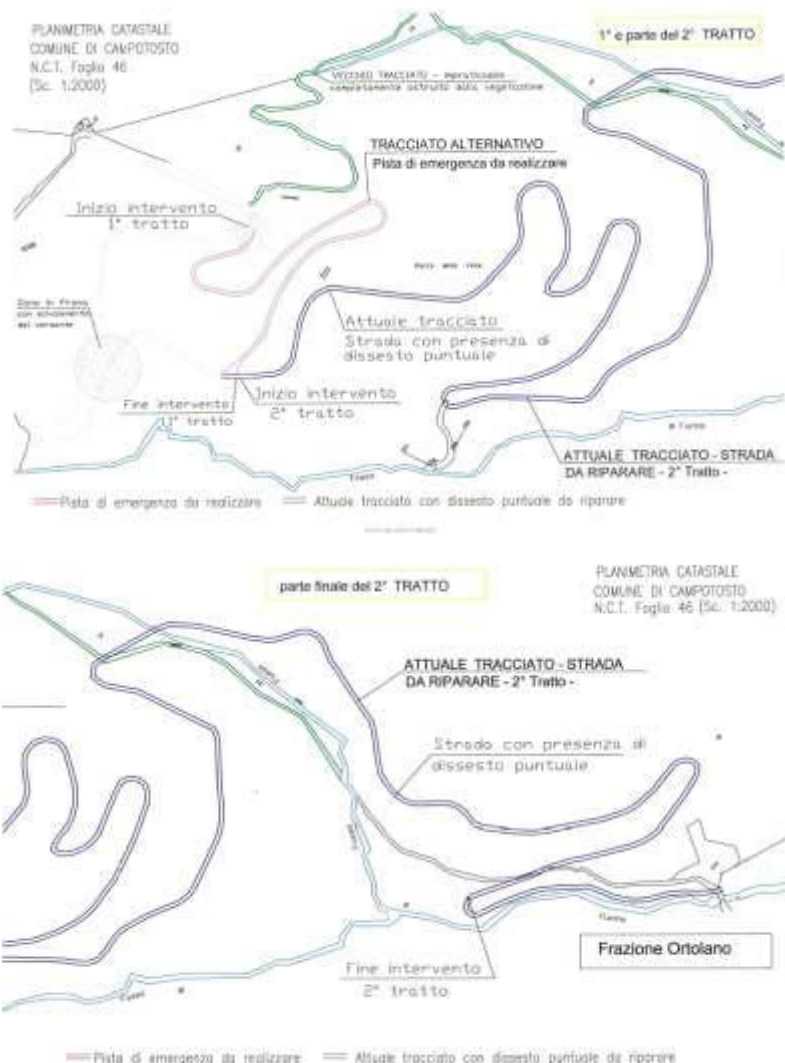


Foto aerea della zona con localizzazione dei due tratti di intervento

L'intervento di realizzazione della pista ex-novo di emergenza, alternativa al tratto di strada non utilizzabile, della lunghezza di 600 mt (1o tratto) consisterà in:

Pulizia del terreno consistente nel taglio di cespugli, estirpazione di ceppaie, scavo di scoticamento per uno spessore medio di 20 cm;

- Minimo scavo di sbancamento per il ripristino della sede stradale effettuato con mezzi meccanici;
- Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo del cantiere stesso, per la formazione della sede stradale;
- Movimentazione, nell'area di cantiere, di materiali di risulta di qualsiasi natura e consistenza, utilizzando mezzi meccanici di piccole dimensioni per il trasporto nel luogo di deposito provvisorio, in attesa del viaggio allo scarico o del nuovo trasporto per il rinterro;
- Sistemazione dei materiali provenienti sia dagli scavi che dalle cave, senza compattazione meccanica, per il riempimento o per la formazione di isole spartitraffico;
- Compattazione del piano di posa della fondazione stradale (sottofondo);
- Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale
- Diradamento mirato a mantenere le associazioni vegetali "giovanili" con taglio selettivo di alberi "vecchi o debolmente radicati" presenti nelle scarpate stradali e rimozione della vegetazione spontanea attecchita all'interno della sede stradale.



L'intervento di riapertura della viabilità comunale esistente e ripristino dei tratti danneggiati (2° tratto) consisterà in:

- Pulizia della strada con rimozione di ogni tipo di materiale ivi depositato (sassi, massi, ecc.);
- Taglio di cespugli, arbusti, rovi ed erbe infestanti;
- Demolizione parziale e/o settoriale della sede stradale;
- Carico, trasporto e smaltimento a discarica autorizzata della pavimentazione stradale demolita;
- Riprofilatura della scarpata di valle, ove danneggiata, e stabilizzazione al piede della scarpata con opere di ingegneria naturalistica,
- Riparazione della sede stradale danneggiata, mediante stesura di strato di fondazione in misto cementato;
- Ripristino parziale e/o settoriale della sede stradale, mediante fornitura e posa in opera di conglomerato bituminoso per strato di base, costituito da miscela di aggregati e di bitume modificato prodotto in idonei impianti di dosaggio, steso in opera con vibrofinitrici, costipato con appositi rulli compressori.

I lavori di intervento sul primo tratto stradale saranno effettuati su una lunghezza di circa 600 metri lineari di tratto viario, mentre i lavori di ripristino dei tratti danneggiati sul secondo tratto saranno effettuati su una lunghezza di circa 1.600 metri di tratto viario.

L'area in esame è soggetta al vincolo paesaggistico, disciplinato dal D.lgs n° 42/2004, (art.142 comma 1 lettera d, quote superiori ai 1200 m, e art.142 comma 1 lettera g, boschi, oltre a una piccola parte art.142 comma 1 lettera c, fasce di rispetto fluviali) ed il suddetto D.lgs prevede, in tali situazioni, l'acquisizione

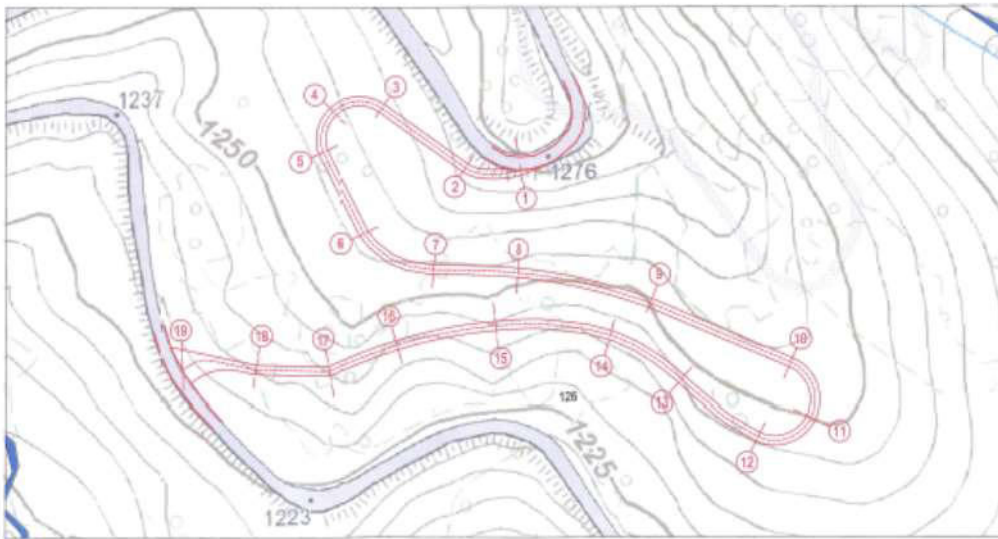




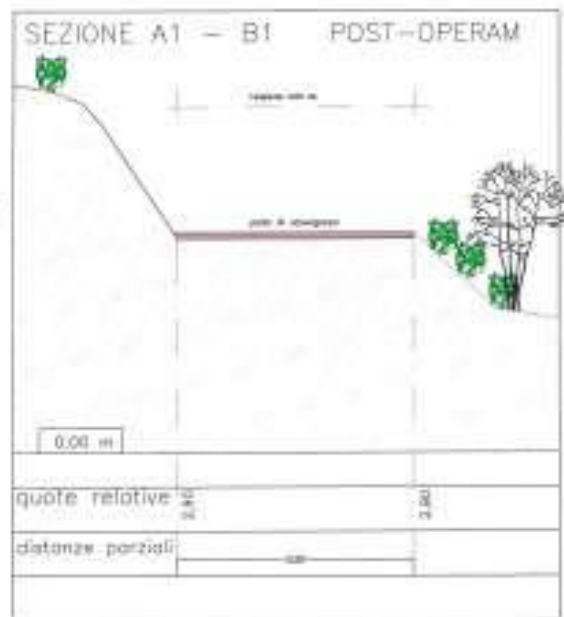
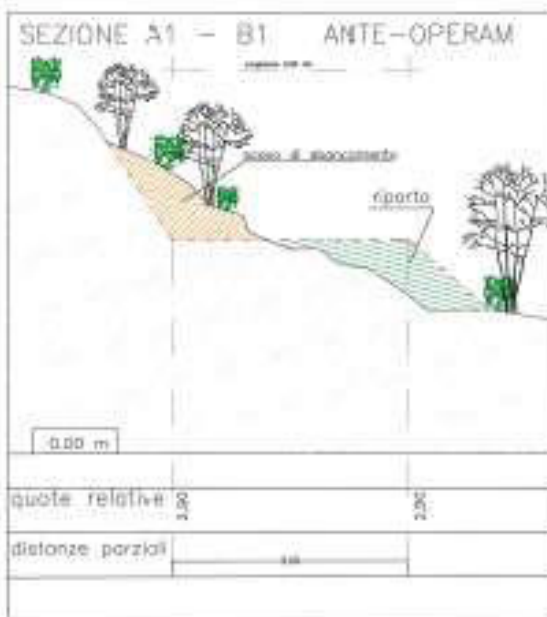
dell'autorizzazione paesaggistica (art. 146), mediante la stesura della "Relazione Paesaggistica". La Regione Abruzzo ha recepito il D.lgs 42/04 con la Determinazione n° DN04/1079 del 04/10/06.

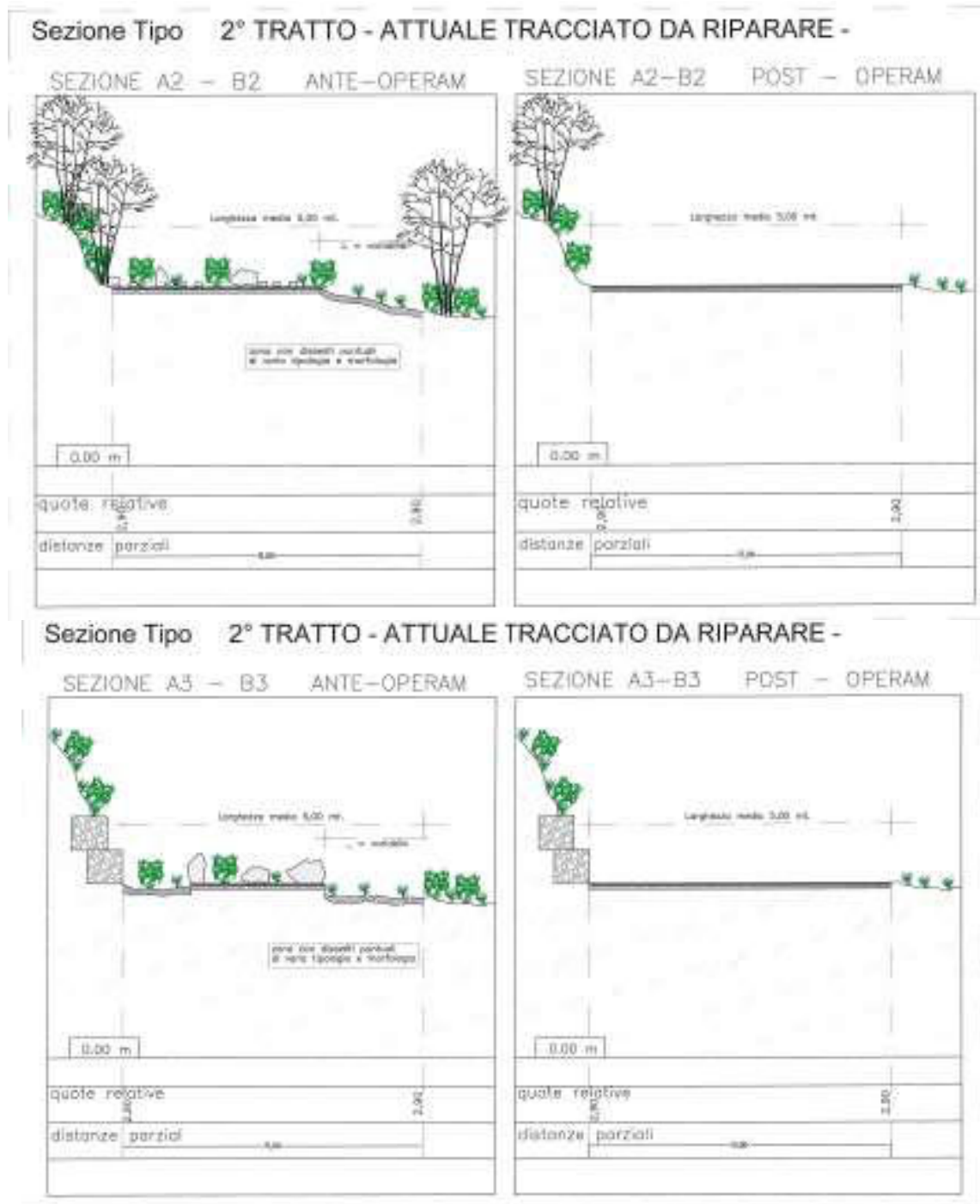
PLANIMETRIA DI PROGETTO

DEL TRACCIATO DELLA BRETELLA DI COLLEGAMENTO DELLA STRADA COMUNALE "BORGATA ISAIA - FRAZIONE DI ORTOLANO"
SU CARTA TECNICA REGIONALE A CURVE DI LIVELLO
SCALA 1:1000



Sezione Tipo 1° TRATTO - Pista di Emergenza da Realizzare





Complementarità con altri progetti

A conoscenza dello scrivente non sono presenti altri piani/progetti né contemporanei né complementari che possano determinare, congiuntamente a quello in esame, un effetto sommatorio con incidenza significativa sulla ZPS IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga".

Uso delle risorse naturali

L'intervento in progetto ricalca fedelmente il tracciato stradale esistente, per cui andrà ad occupare la stessa superficie di suolo, mentre la realizzazione della pista di emergenza occuperà una porzione minima di suolo dell'area interessata.

Gli interventi riguarderanno la pulizia del terreno consistente nel taglio di cespugli, estirpazione di ceppaie, scavo di scoticamento per uno spessore medio di 20 cm, un minimo scavo di sbancamento per l'apertura di sede



stradale effettuato con mezzi meccanici e il rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo del cantiere stesso, per la formazione della sede stradale.

Attualmente l'area in esame è occupata da arbusteti e boschi, attraverso i quali si snoda la viabilità oggetto di risanamento; tale rimarrà anche la destinazione finale.

Per quanto riguarda le acque di superficie e di falda, il tracciato stradale interseca diverse linee di drenaggio, ma tutti gli interventi puntuali non andranno ad interferire con la situazione attuale. Per quanto riguarda l'assetto idrogeologico e la falda, non si andrà ad interferire in modo negativo con l'assetto idrogeologico dell'area, bensì si attueranno interventi finalizzati a migliorarne lo stato, a consolidare i versanti e a migliorare il deflusso superficiale e sotterraneo per mitigare l'insorgere di altri movimenti gravitativi.

Produzione di rifiuti, inquinamento e disturbi ambientali, rischio di incidenti

Il conglomerato bituminoso rimosso e tutti i residui di lavorazione verranno opportunamente accantonati e smaltiti in apposita discarica autorizzata. Non saranno prodotti altri rifiuti.

Gli interventi in progetto verranno eseguiti mediante l'utilizzo di mezzi meccanici (escavatrice, trivella, camion), i quali sono assoggettati a normative proprie di regolamentazione per quanto riguarda le emissioni gassose nell'atmosfera.

La strada sede degli interventi in progetto si snoda attraverso un'area arbustiva - boschiva e collega la frazione di Ortolano alla frazione di Baia Isaia. Essa non risulta visibile se non percorrendola e presenterà la stessa destinazione e le stesse caratteristiche, con migliorie dal punto di vista della stabilità e della percorribilità. I disturbi ambientali dovuti a rumorosità e polveri saranno limitati nel tempo e concentrati in corrispondenza degli interventi puntuali, mentre al termine dei lavori saranno riconducibili al normale traffico veicolare.

Per quanto concerne il sollevamento di polveri dovuto alle attività di cantiere, si ritiene possano essere considerate, in relazione al contesto di riferimento, di modesta entità.

Per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate dovranno essere previsti i rischi infortunistici ed adottate le specifiche misure di precauzione.

Tutte le attrezzature utilizzate per le attività saranno dotate delle protezioni previste dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed adeguatamente mantenute ad opera dei responsabili del progetto. I lavoratori saranno opportunamente addestrati e formati per la specifica mansione svolta e provvisti di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla legge.

Per la sicurezza sul lavoro nelle fasi di cantiere, si adotteranno tutti i provvedimenti previsti dalla normativa vigente, compresa un'apposita recinzione e un'apposita segnaletica di avviso e pericolo, per evitare l'ingresso a persone o mezzi non autorizzati. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto un Documento di Sicurezza e Salute secondo le direttive del Decreto Legge 624/96, che disciplina la sicurezza e la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Descrizione dell'ambiente naturale direttamente interessato

Relativamente alla descrizione della ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga", per quanto non indicato nella presente istruttoria, si faccia riferimento allo studio di VinCA presentato.

Interferenze sulle componenti abiotiche

Idrogeologia e idrografi

Le operazioni in progetto saranno condotte in modo da non interferire con l'eventuale falda acquifera, non rilevata in fase di indagine.

Gli interventi proposti non comportano interferenze negative allo scorrimento delle acque superficiali e all'idrogeologia, dal momento che l'obiettivo delle opere è quello di ripristinare una viabilità soggetta a movimenti franosi agendo sia sul consolidamento di tratti di versante, sia sulla regimazione delle acque di scorrimento e di infiltrazione. Per tali propositi, sono ragionevolmente da escludere ipotesi di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee imputabili alla realizzazione delle opere in progetto.

Suolo e sottosuolo

Per quanto riguarda gli impatti indotti sul suolo e sul sottosuolo, questi possono essere ricondotti essenzialmente ad alcuni interventi relativi al progetto. Nello specifico, le maggiori modificazioni saranno apportate dalla sistemazione dei due tratti viari con le azioni di riparazione della sede stradale danneggiata sul secondo tratto e con la realizzazione di un nuovo tracciato alternativo ovvero una pista di emergenza della lunghezza di 600





metri.

Si dovrà quindi osservare particolare cura all'esecuzione degli scavi necessari per la realizzazione del piano viario. Gli scavi, inoltre, non dovranno essere fatti in periodi immediatamente successivi a precipitazioni piovose ed alla fusione delle nevi. Si tratta di impatti medio-bassi, limitati alla fase di realizzazione dell'opera e suscettibili di essere ulteriormente ridotti apportando accorgimenti mitigativi.

Risulta importante che le opere ammesse non vadano a mutare sensibilmente la situazione geostatica della zona, evitando la realizzazione di ingenti scavi o accumuli di terreno e calibrando bene il rapporto scavi e riporti.

Alla luce di quanto emerso, e considerando che le opere vengano eseguite a regola d'arte, si ritiene che gli impatti indotti su suolo e sottosuolo siano trascurabili.

Interferenze sulle componenti biotiche Incidenza sugli habitat di interesse comunitario

Di seguito vengono indicati i principali habitat di interesse comunitario presenti nella ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga" ed il potenziale impatto che l'intervento oggetto di questa valutazione possa generare nell'habitat stesso. In linea generale, gli interventi in progetto, in quanto puntuali e localizzati lungo un asse stradale esistente, non creano alcuna interferenza con gli habitat protetti.

3240: Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>
3280: Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo – Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus Alba</i>
4060: Lande alpine e boreali
Possibili interferenze degli interventi: gli habitat non sono interessati dall'intervento.
5130: Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli
Possibili interferenze degli interventi: l'habitat è interessato dagli interventi, ma essendo essi puntuali e minimi rispetto alla superficie totale dell'habitat, oltre che limitati nel tempo alla sola fase di cantiere, si stimano interferenze minime tra l'opera e l'habitat.
5210: Matorral arboreescenti di <i>Juniperus spp.</i>
6110: Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'<i>Alyso – Sedion albi</i>
6170: Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
6210: Formazioni erbose secche seminaturali a facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco Brometalia</i>) (stupenda fioritura di orchidee)
6220: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue del <i>Thero - Brachypodietea</i>
6230: Formazioni erbose a <i>Nardus</i>, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'europa continentale)
8120: Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thalaspitetea rotundifolii</i>)
8130: Ghiaioni del mediterraneo occidentale e termofili
8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
8220: Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica
8240: Pavimenti calcarei
8340: Ghiacciai permanenti
9180: Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
Possibili interferenze degli interventi: gli habitat non sono interessati dall'intervento.
9210: Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> ed <i>Ilex</i>
Possibili interferenze degli interventi: l'habitat è interessato dagli interventi, ma essendo essi puntuali e relativi ad una viabilità già esistente oltre che limitati nel tempo alla sola fase di cantiere, si stimano interferenze minime tra l'opera e la faggeta.
9220: Faggeti degli Appennini con <i>Abies alba</i> e <i>Abies nebrodensis</i>
Possibili interferenze degli interventi: l'habitat non è interessato dall'intervento, in quanto questo habitat si trova sui substrati fliscioidi dei Monti della Laga.
9260: Boschi di <i>Castanea sativa</i>





9340: Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Possibili interferenze degli interventi: gli habitat non sono interessati dall'intervento.

Dall'analisi di tutti gli habitat presenti all'interno dell'area ZPS, gli interventi proposti possono generare un impatto significativo, seppur minimo, solamente sull' habitat 5130 ovvero "Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli" e sull'habitat 9210 ovvero, "Faggeti degli Appennini con *Taxus* ed *Ilex*". Infatti, gli interventi di ripristino della strada che collega le frazioni di Ortolano e Borgo Isaia e gli interventi di realizzazione della pista di emergenza, essendo essi puntuali, distribuiti su una piccola porzione della superficie totale degli habitat, relativi ad una sede viaria già esistente, oltre che limitati nel tempo alla sola fase di cantiere, potranno generare interferenze minime tra l'opera e gli habitat interessati.

Incidenza sulla fauna di interesse comunitario

Di seguito vengono descritte le principali caratteristiche delle specie di interesse comunitario presenti nella ZPS IT7110128 "Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" ed il potenziale impatto che il progetto di ripristino della strada che collega le frazioni di Ortolano e Borgo Isaia, nel Comune di Campotosto (AQ), possa generare sulle specie stesse.

1354: Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*)

Possibili interferenze degli interventi: la temporaneità degli interventi puntuali consente di ridurre le possibili interferenze con l'eventuale presenza della specie in fase di cantiere.

1352: Lupo appenninico (*Canis lupus italicus*)

Possibili interferenze degli interventi: dal momento che si tratta di interventi puntuali lungo una viabilità esistente, e dato il comportamento schivo della specie, non si ravvedono interferenze a lungo termine, ma solo temporaneamente legate alla rumorosità in fase di cantiere. Non si andrà in alcun modo ad addentrarsi nel bosco o a compromettere gli habitat.

1308: Barbastello comune (*Barbastella barbastellus*)

Possibili interferenze degli interventi: la specie non è interessata dall'intervento.

1304: Rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*)

Possibili interferenze degli interventi: la specie potrebbe potenzialmente risentire dell'intervento per disturbo di habitat, ma a carattere temporaneo legato alla fase di cantiere.

1374: Camoscio d'Abruzzo (*Rupicapra pyrenaica ornata*)

A091: Aquila reale (*Aquila chrysaetos*)

A103: Falco pellegrino (*Falco peregrinus*)

A101: Lanario (*Falco biarmicus*)

A412: Coturnice (*Alectoris graeca saxatilis*)

A346: Gracchio corallino (*Pyrhocorax pyrhocorax*)

A345: Gracchio alpino (*Pyrhocorax graculus*)

Possibili interferenze degli interventi: le specie non sono interessate dall'intervento.

A238: Picchio rosso mezzano (*Dendrocopus medius*)

Possibili interferenze degli interventi: l'intervento in progetto è ubicato al di fuori dell'habitat della specie faunistica; inoltre l'opera non comporta tagli boschivi per cui non si andrà ad influire in alcun modo sulle condizioni trofiche e riproduttive della specie.

A280: Codirossone (*Monticola saxatilis*)

Possibili interferenze degli interventi: la specie non è interessata dall'intervento.

A255: Calandro (*Anthus campestris*)

A379: Zigolo capinero (*Emberiza hortulana*)

A338: Averla piccola (*Lanius collurio*)

A246: Tottavilla (*Lullula arborea*)

A321: Balia dal collare (*Ficedula albicollis*)

Possibili interferenze degli interventi: l'intervento in progetto è ubicato al di fuori dell'habitat della specie faunistica; inoltre l'opera non comporta tagli boschivi per cui non si andrà ad influire in alcun modo sulle condizioni trofiche e riproduttive della specie.

A267: Sordone (*Prunella collaris*)





A358: Fringuello alpino (<i>Montifringilla nivalis</i>)
A333: Picchio muraiolo (<i>Tichodroma muraria</i>)
Possibili interferenze degli interventi: le specie non sono interessate dall'intervento.
A224: Succiacapre o caprimulgo europeo (<i>Caprimulgus europaeus</i>)
Possibili interferenze degli interventi: dal momento che si tratta di interventi puntuali lungo una viabilità esistente, non si ravvedono interferenze a lungo termine con l'habitat della specie, ma solo temporaneamente legate alla rumorosità in fase di cantiere.
A357: Passera lagia (<i>Petronia petronia</i>)
A215: Gufo reale (<i>Bubo bubo</i>)
A139: Piviere tortolino (<i>Charadrius morinellus</i>)
A229: Martin pescatore comune (<i>Alcedo atthis</i>)
1298: Vipera dell'Orsini (<i>Vipera ursinii</i>)
1279: Cervone (<i>Elaphe quatuorlineata</i>)
5357: Ululone appenninico o Ululone italiano (<i>Bombina pachypus</i>)
1167: Tritone crestato italiano (<i>Triturus carnifex</i>)
5367: Salamandrina dagli occhiali (<i>Salamandrina perspicillata</i>)
1137: Barbo italico o padano (<i>Barbus plebejus</i>)
5304: Cobite comune (<i>Cobitis bilineata</i>)
1136: Rovella (<i>Rutilus rubilio</i>)
5331: Vairone italiano (<i>Telestes muticellus</i>)
1074: Eriogaster catax
1092: Austropotamobius pallipes
1074: Euphydrias aurinia
1479: Adonide curvata (<i>Adonis distorta</i>)
1558: Astragalo dell'Aquila (<i>Astragalus aquilanus</i>)
Possibili interferenze degli interventi: le specie non sono interessate dall'intervento.
1084: Scarabeo eremita odoroso (<i>Osmoderma eremita</i>)
Possibili interferenze degli interventi: la specie non è interessata dall'intervento, dal momento che non si andrà a tagliare alcun albero, vivo o morto.

Connessioni ecologiche

Data l'ubicazione e la presenza di una infrastruttura esistente, le specifiche di intervento e le tipologie di uso suolo coinvolte, non si prevedono fenomeni di frammentazione territoriale causati dall'intervento che possano danneggiare connessioni ecologiche tra habitat e creare barriere alla dispersione animale e vegetale tra la ZPS IT7110128 e le aree limitrofe.

Descrizione delle misure di mitigazione e compensative

Nonostante sia stata ampiamente discussa l'entità limitata degli impatti previsti dal progetto è necessario che vengano predisposte tutte le misure atte a ridurre al minimo e, al limite eliminare, le conseguenze che queste azioni possono avere sulle specie e gli habitat tutelati. Le misure di mitigazione, molte delle quali già previste nel progetto, dovranno riguardare:

- il rispetto dei tempi di realizzazione;
- la riduzione dell'impatto visivo;
- la riduzione dell'inquinamento luminoso;
- la riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico;
- la riduzione/abbattimento delle polveri nelle fasi di cantiere;
- il reinserimento dell'area nel territorio.

Al fine di minimizzare gli impatti sulle specie faunistiche presenti all'interno della ZPS IT7110128, soprattutto sull'avifauna, sarà necessario evitare disturbi durante il periodo di riproduzione delle specie sensibili anche per





evitare di coprire i caratteristici richiami specie-specifici.

La tempestiva dismissione dei tratti stradali franati e il ripristino della sede stradale, con interventi localizzati e puntuali, permetterà di rendere pressoché nullo l'impatto per sottrazione dell'habitat a carico delle specie con idoneità per la faggeta e per l'arbusteto a prevalenza di ginepri, che comunque non verranno coinvolti in alcun intervento invasivo.

I lavori dovranno avvenire in periodi diversi dal periodo di nidificazione delle specie con affinità per gli habitat indicati.

La temporaneità delle fasi di cantiere e il tempestivo riordino dello stato dei luoghi in modo consoni agli attuali lineamenti del paesaggio, consentono di mascherare efficacemente i segni, seppur minimi, di manutenzione del territorio e di ritenere minimo tale impatto.

Per quanto riguarda le problematiche dovute all'inquinamento luminoso, non si ravvedono interferenze in quanto il cantiere sarà attivo solo nelle ore diurne.

Gli elementi inquinanti e il disturbo ambientale sono riconducibili sostanzialmente ai gas di scarico e al rumore dei mezzi, solo in fase di cantierizzazione, dal momento che in fase di esercizio si tornerà alle condizioni derivanti da una viabilità montana di collegamento. Tali elementi di incidenza sull'ecologia verranno attenuati e mitigati mediante azioni preventive, quali:

- scelta di macchine idonee;
- corretta manutenzione delle stesse;
- impiego di combustibili adeguati;
- esecuzione dei lavori senza disturbi alla nidificazione dell'avifauna.

I mezzi utilizzati per i lavori sono assoggettati a normative proprie di regolamentazione per quanto riguarda le emissioni gassose nell'atmosfera e per l'impatto acustico, per cui verranno automaticamente mitigati entrambi gli aspetti.

Al fine del reinserimento dell'area nel territorio, si andrà a ripristinare la viabilità esistente, rendendola di nuovo percorribile e andando ad agire anche sulle cause predisponenti e scatenanti eventuali fenomeni franosi futuri, soprattutto in relazione alla regimazione delle acque e ai drenaggi.

In conclusione gli interventi in progetto per la realizzazione di una pista ex-novo di emergenza, alternativa al tratto di strada non utilizzabile, della lunghezza di 600 metri (1o tratto) consisteranno in:

- Pulizia del terreno consistente nel taglio di cespugli, estirpazione di ceppaie, scavo di scoticamento per uno spessore medio di 20 cm;
- Minimo scavo di sbancamento per l'apertura di sede stradale effettuato con mezzi meccanici;
- Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo del cantiere stesso, per la formazione della sede stradale;
- Movimentazione, nell'area di cantiere, di materiali di risulta di qualsiasi natura e consistenza, utilizzando mezzi meccanici di piccole dimensioni per il trasporto nel luogo di deposito provvisorio, in attesa del viaggio allo scarico o del nuovo trasporto per il rinterro;
- Sistemazione dei materiali provenienti sia dagli scavi che dalle cave, senza compattazione meccanica, per il riempimento o per la formazione di isole spartitraffico;
- Compattazione del piano di posa della fondazione stradale (sottofondo);
- Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale;
- Diradamento mirato a mantenere le associazioni vegetali "giovanili" con taglio selettivo di alberi "vecchi o debolmente radicati" presenti nelle scarpate stradali e rimozione della vegetazione spontanea attecchita all'interno della sede stradale.

Mentre gli interventi di riapertura della viabilità comunale esistente e ripristino dei tratti danneggiati (2o tratto) consisteranno in:

- Pulizia della strada con rimozione di ogni tipo di materiale ivi depositato (sassi, massi, ecc.);
- Taglio di cespugli, arbusti, rovi ed erbe infestanti;
- Demolizione parziale e/o settoriale della sede stradale;
- Carico, trasporto e smaltimento a discarica autorizzata della pavimentazione stradale demolita;
- Riprofilatura della scarpata di valle, ove danneggiata, e stabilizzazione al piede della scarpata con opere di ingegneria naturalistica,





Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

Progetto

Perizia dei lavori di ripristino della strada comunale "Borgata
Isaia - frazione Ortolano" in territorio di Campotosto (AQ).

- Riparazione della sede stradale danneggiata, mediante stesura di strato di fondazione in misto cementato;
- Ripristino parziale e/o settoriale della sede stradale, mediante fornitura e posa in opera di conglomerato bituminoso per strato di base, costituito da miscela di aggregati e di bitume modificato prodotto in idonei impianti di dosaggio;
- Steso in opera con vibrofinitrici, costipato con appositi rulli compressori.

Infine, visto che l'opera in progetto prevede la riapertura della viabilità comunale esistente tra le frazioni di Borgo Isaia e Ortolano mediante il ripristino dei tratti danneggiati e, inoltre, la realizzazione di una pista di emergenza ex-novo, alternativa al tratto di strada non utilizzabile, della lunghezza di 600 metri all'interno di una zona dove sono presenti pochi esemplari arborei ed arbustivi nonché assenza di corsi d'acqua ed ulteriori elementi di valore naturalistico ed ambientale, per tali interventi, quindi, si stima un impatto basso sulle componenti biotiche e abiotiche della ZPS IT7110128, tale da non interferire con lo stato attuale dei luoghi e degli habitat.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore

